

e Lignago in Lombardia, e alemani e spagnoli in Verona, e li mazieri è partiti per tuor alozamento per le 400 lanze spagnole in Verona, e francesi laserano 400 lanze de qui et 200 va a Ferara, ma essi francesi non voleno restar, dicendo sono pochi quelli che resta, e dubitano non li intervengi quello intravene l'anno passato di monsignor di Alega. E che francesi sono lanze 1200, fanti 5000 tra guasconi e spagnoli, e il ducha di Ferara con lanze . . . e alemani con . . . *Item*, è gran carestia in dito Campo fino di aqua, et eri zonse do stafete con lettere di Franza al gran maistro, non sanno che. *Item*, che quelli di la compagnia del ducha di Termeni non fano danno a li nostri territorij, et altre particolarità disse.

Intrò li cai di X et li provedadori a le biave per far compreda de orzi et *etiam* de formenti a tempo a uno anno, come è sta facto et fanno.

Da poi disnar fo Colegio di la Signoria et savij per expedir quelli di Liesna, et li debitori di daciij ch'è a le raxon nuove.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 13.* Come hanno li inimici esser acampati tra la Bataja fino a Moncelese, et molti non è passato l'aqua ma reduti in loco sicuro. *Item*, hanno piantà le artellarie e li fanti se sono presentati sotto la tera, et in questa notte è stà trato assa' artellarie de li, judichano siano sta trate per li nostri è in Moncelese, qualli è disposti di tenirsi, *tamen* da 9 fin 10 hore hanno sentito trar artellarie grosse, tieneno siano de inimici; mandano cavali lizieri fuora, ma per questi gran caldi che sono non ponno quasi cavalehar, pur hanno preso 40 cavali et 20 balestrieri, et venendo verso Padoa cavali lizieri lhoro li aràno. *Item*, a la porta non poteano star per il gran caldo et *alia*. *Item*, si mandi danari per le zente; il capitano di le fantarie sta al usato, non è miorato, il caso suo è in gran pericolo. *Item*, mandano alcune lettere intercepte.

*Di rectori, di Padoa, date ozi.* Zercha le fabriche e danari di vini, non ponno tocharli justa li ordeni di la Signoria nostra, e non hanno da pagar quelli lavorano; et li fo scritto tolesse di diti danari e atendesseno con ogni diligentia a la ditta fortificationom.

*Di Benedeto Ambrusani, provedador di Conselve, date a Candiana, eri.* Come è veuuto li con li villani, homeni e done assa' fuziti per li inimici, li qualli sono corsi per tutto ma hanno trovato pocho, e Artuso Conte li guida, et 400 cavali sono stati a Carara, non fe' mal al principio poi si messeno a far butini de para 11 di bo' et presoni 33, e li deteno

taja ducato uno per uno; scrive si mandi barche a Montealban a levar li ditti villani. Et fo scritto al podestà di Chioza mandi le barche.

*Di Nicolò Gambo, provedador, date a Liza Fusina, ozi.* Chome li è assà contadini che fuzeno li inimici dil Piovà et altrove, et non vi è barche a sufficientia e perhò si mandi le ganzare di l'arsenal a levarli. Et cussi fo facto et mandate.

*Di Seravalle, di sier Anzolo Cabriel, proveditor, di 19.* Chome domino Andrea Lechtistener era venuto a Civald, à auto ducati 2000 da quelli di Civald, vol il resto, ch'è ducati 4000 di la taja, zoè do milia de contadi e 2000 pagerano quando vorà el principe de Aynalt, ma ben à 'uto ducati 1200 et à roto il salvo condotto fece a cadorini, e toltoli li animali. *Item*, dimanda esso provedador zente per far a lhoro questo medemo, et è *solum* in Civald cavali 60 e fanti 150.

*Di sier Zuan Diedo, provedador di Seravalle, di 19.* Scrive questo instesso, e voria zente per far contra Civald qualche operatione.

*Di Hongaria.* Vene lettere di l' orator nostro 400 in zifra, l' ultime è di do de l' instante, et fo mandato trarle di zifra.

Vene uno di Arquà, è zorni tre parti dil Campo nemicho, qual era alozato a Praja, Salvazan e Abano, e voleno tuor Moncelese e poi venir a Treviso e Mestre e cussi intese in Campo.

*Relatione di uno Stefano fiol di Andrea Albanese, explorator dil Consejo di X, qual è di anni . . . e va da furfante in Campo de inimici et partì eri di dito Campo da Moncelese.* Dice il Campo è alozato a la Bataja, e vete lui piantar le artellarie, pezi 12, zoè 6 colobrine, do grosse, il resto canoni, e che in Campo è carestia de viveri, il pam val s. 2, quello che val qui pizoli 4, el vino uno goto s. . . , formazo, s. 12 la lira. *Item*, che erano francesi, spagnoli e italiani alozati a uno, e alemani tutti daspersi, e il ducha di Ferara ozi si parte di Campo per andar a Ferara con 400 lanze francese e le soe, se dize, le zente dil papa li fa gran guerra. *Item*, dicono tolto Moncelese voleno vegnir a Treviso et Mestre et poi a Padoa col Campo, e a la gran villa, zoè questa terra; e che lui à visto il gran maistro nel suo paviom e li dimandò limosina, li disse va col diavolo; et à visto uno chiamato signor Zuane ch'è grasso, e quel da Bozolo e dice parole usate per lui che francesi diceano mal de taliani, e quel da Bozolo disse contra uno suo non vada digando cussi, che li tajeremo a pezi questi francesi, *etc.*, e lui si parti.